INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Unione europea
Fondo sociale europeo

Domanda <u>preliminare</u>
di ammissione all'incentivo "occupazione NEET"

<u>istanza di prenotazione</u>
delle somme corrispondenti
(Decreto direttoriale dell'ANPAL n. 3 del 2 gennaio 2018 pubblicato in data 26 gennaio 2018)

In favore di **PISCAGLIA LUCA**, codice fiscale **PSCLCU60D15H223P**, matricola Inps **3207308342**

chiedo

l'ammissione all'incentivo previsto dal Decreto direttoriale dell'ANPAL n. 3 del 2 gennaio 2018 per un rapporto di apprendistato professionalizzante non ancora iniziato e, precisamente, per un rapporto di apprendistato professionalizzante, riguardante il lavoratore ANDREA TOMASSONI, codice fiscale TMSNDR93E18C573B, per una prestazione lavorativa da svolgersi nella regione EMILIA ROMAGNA provincia FC - FORLI CESENA.

Il contratto di lavoro è a tempo pieno.

La retribuzione mensile media è pari ad euro 1200,00 e la contribuzione a carico del datore di lavoro è pari al 11,74%.

Dichiaro, inoltre, di voler fruire dell'incentivo in via esclusiva

E di volerlo applicare nel rispetto delle previsioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

Conseguentemente,

chiedo

che venga effettuata la riserva dell'importo spettante, nei limiti massimi previsti dall'art. 5 e dall'art. 8 del decreto direttoriale dell'ANPAL n. 3/2018 per il rapporto da instaurare/instaurato.

La domanda di prenotazione è stata correttamente inviata in data 21/05/2018 con numero di protocollo INPS.3200.21/05/2018.0082571 dall'utente PSCLCU60D15H223P.

La dichiarazione è stata elaborata in data 28/05/2018 con esito OK con la seguente motivazione:

L'istanza preliminare è stata accolta ed è stato prenotato, in base alla contribuzione datoriale, l'importo massimo di € 1690.56 da dividere in quote mensili pari a € 140.88. Tale importo potrà essere ricalcolato in fase di conferma sulla base della durata effettiva del rapporto.A pena di decadenza l'assunzione deve essere comunicata – mediante istanza di conferma di questa prenotazione - entro 10 gg di calendario a decorrere da 22/05/2018.

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Unione europea
Fondo sociale europeo

Domanda <u>definitiva</u>
di ammissione all'incentivo "occupazione NEET"

<u>conferma della prenotazione</u>
delle somme corrispondenti
(Decreto direttoriale dell'ANPAL n. 3 del 2 gennaio 2018 pubblicato in data 26 gennaio 2018)

Istanza per lavoratore,
- il cui rapporto è oggetto della comunicazione telematica obbligatoria n. **0604018200098831**
- per cui è stata prenotata la risorsa con istanza protocollo **INPS.3200.21/05/2018.0082571**

In favore di **PISCAGLIA LUCA**, codice fiscale **PSCLCU60D15H223P**, matricola Inps **3207308342**

chiedo

l'ammissione all'incentivo previsto dal decreto direttoriale dell'ANPAL n. 3 del 2 gennaio 2018, pubblicato in data 26 gennaio 2018, a seguito di: un rapporto di apprendistato professionalizzante instaurato a decorrere da 28/05/2018 fino al 27/05/2021.

Il lavoratore per cui si chiede l'ammissione all' incentivo è **ANDREA TOMASSONI**, codice fiscale **TMSNDR93E18C573B**.

Il rapporto si svolge nella Regione EMILIA ROMAGNA - Provincia di FORLI CESENA ed il contratto di lavoro è a tempo pieno.

La retribuzione mensile media è pari ad euro 1200,00 e la contribuzione a carico del datore di lavoro è pari al 11,74%.

Il datore di lavoro fruirà dell'incentivo in via esclusiva

Dichiaro che ricorrono le condizioni di applicazione dell'incentivo; in particolare dichiaro, in proprio ovvero in nome e per conto del datore di lavoro, di essere consapevole che:

1. fatta eccezione per la possibilità di cumulo, laddove ne ricorrano i presupposti, con l'incentivo strutturale all'occupazione giovanile stabile di cui all'art. 1, comma 100, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, il beneficio non è cumulabile con altri incentivi di natura economica e contributiva (art.9 decreto direttoriale ANPAL 3/2018);

2. l'assunzione non costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o della contrattazione collettiva (art. 31, co. 1, lett. a) d.lgs. 150/2015);

3. l'assunzione non viola il diritto di precedenza alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine (art. 31, co. 1, lett. b), d.lgs. 150/2015);

4. presso la stessa unità produttiva dove verrà impiegato il lavoratore non sono in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione sia finalizzata all'acquisizione di professionalità con livelli di inquadramento diversi da quelli dei lavoratori sospesi (art. 31, co. 1, lett. c) d.lgs. 150/2015);

5. gli incentivi non spettano con riferimento a quei lavoratori che siano stati licenziati, nei sei mesi precedenti, da parte di un datore di lavoro che, al momento del licenziamento, presenti assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che assume ovvero risulti con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo (art. 31, co. 1, lett. d), d.lgs. 150/2015);

6. a carico del datore di lavoro, ai sensi dell'art.8 del Decreto Ministeriale 30/01/2015, non sussistono provvedimenti, amministrativi o giurisdizionali, definitivi in ordine alla commissione delle violazioni in materia di tutela delle condizioni di lavoro, indicati nell'allegato A del citato D.M. ovvero deve essere decorso il periodo indicato dallo stesso allegato per ciascun illecito;

7. il datore di lavoro non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in conto bloccato gli aiuti individuali definiti come illegali o incompatibili della Commissione Europea (art. 1, par. 4, reg. (CE) 651/2014; art. 46, legge 234/2012);

8. al beneficio si applicano le previsioni di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" per cui viene resa la dichiarazione e assunto l'impegno sotto riportati;

9. il beneficio può essere fruito oltre i limiti sugli aiuti "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, conformemente alla disciplina del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (articolo 7 decreto direttoriale 3/2018) e nel rispetto dei seguenti elementi aggiuntivi

• L'assunzione comporta un incremento occupazionale netto, ai sensi dell'art. 32, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;

• il lavoratore, se di età compresa tra i 25 e i 29 anni, rispetta una delle seguenti condizioni:

i. è privo di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, ai sensi del D.M. 17 ottobre 2017 (pubblicato in data 8 febbraio 2018);

ii. non è in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di una qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale;

iii. ha completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non ha ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;

iv. è assunto in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato, ovvero è assunto in settori economici in cui sia riscontrato il richiamato differenziale nella misura di almeno il 25 per cento, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 335 del 10 novembre 2017 di attuazione dell'articolo 2, punto 4, lett. f) del Regolamento (UE) n. 651/2014.

DICHIARAZIONE SUGLI AIUTI "DE MINIMIS"
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

PRESO ATTO

• che l'importo massimo di aiuti di stato de minimis che può essere concesso ad una medesima impresa in un triennio (l'esercizio finanziario in corso ed i due precedenti), senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, è pari a € 200.000 (€ 100.000 se impresa attiva nel settore del trasporto di merci su strada; € 30.000 se impresa attiva nel settore della pesca; € 15.000 se impresa attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli; € 500.000 se impresa che fornisce servizi di interesse economico generale, qualora siano rispettate le condizioni previste all'art. 2, paragrafi 6, 7 e 8, del Regolamento (CE) n. 360/2012);

• che le agevolazioni di cui alla presente domanda sono soggette a regime *de minimis* di cui al:
Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24.12.2013), sugli aiuti di importanza minore (art. 3, par. 2, primo periodo - limite € 200.000);

• che al fine della determinazione del limite massimo devono essere presi in considerazione:

- tutte le categorie di aiuti pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto o dall'obiettivo perseguito;

- tutti gli aiuti concessi in favore dell'intero gruppo cui il datore di lavoro appartenga (art. 2, par. 2, reg. (CE) 1407/2013; in considerazione del suo carattere generale, la disposizione citata è applicabile ai vari regimi di aiuti "de minimis");

• che in caso di superamento delle soglie predette l'agevolazione suindicata non potrà essere concessa, neppure per la parte che non superi detti massimali;

• che il valore dell'incentivo di cui alla presente domanda deve essere considerato nella valutazione del superamento del limite massimo;

• che nel caso l'agevolazione dovesse essere dichiarata incompatibile con le norme del trattato sul funzionamento dell'UE dalla Commissione Europea e l'impresa dovesse risultare destinataria di aiuti di Stato per un importo superiore a tali soglie, sarà soggetta al recupero della totalità dell'agevolazione concessa, e non solo della parte eccedente la soglia "de minimis";

DICHIARO

che il datore di lavoro ovvero una qualunque impresa del gruppo ha beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo "de minimis" per un importo complessivo di Euro **52.290,56**, come specificato qui di seguito

Denominazione ente erogatore	Codice fiscale ente erogatore	Normativa riferimento	Codice fiscale dell'impresa del gruppo, se diversa da quella che chiede il riconoscimento dell'incentivo	Importo dell'agevolazione	Data di erogazione
INPS	02121151001	D.D.16/II/2016		9.000,00	19/11/2016
Regione Emilia-Romagna - Giunta Regionale - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa	80062590379	RER - AZIONE 3.5.2. - SOSTEGNO DI PROGETTI RIVOLTI ALL'INNOVAZIONE, LA DIGITALIZZAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI		23.200,00	11/09/2017
Fondoprofessioni	97330570587	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013		18.400,00	13/03/2018
INPS	02121151001	Decreto direttoriale dell'ANPAL n. 3 del 2 gennaio 2018 pubblicato in data 26 gennaio 2018		1.690,56	21/05/2018

In conseguenza di quanto dichiarato

chiedo

il riconoscimento dell'incentivo previsto dal decreto direttoriale dell'ANPAL n. 3 del 2 gennaio 2018.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e dalla conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articolo 75 e 76 del decreto del Presidente della repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000.

La domanda di conferma è stata correttamente inviata in data 28/05/2018 con numero di protocollo INPS.3200.28/05/2018.0087287 dall'utente PSCLCU60D15H223P.

Informativa sul trattamento dei dati personali

(art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali")

L'Inps con sede in Roma, via Ciro il Grande, 21, in qualità di Titolare del trattamento, la informa che tutti i dati personali che vi riguardano, compresi quelli sensibili e giudiziari, raccolti attraverso la compilazione del presente modulo, saranno trattati in osservanza dei presupposti e dei limiti stabiliti dal Codice, nonché dalla legge e dai regolamenti, al fine di svolgere le funzioni istituzionali in materia previdenziale, fiscale, assicurativa, assistenziale e amministrativa su base sanitaria.

Il trattamento dei dati avverrà, anche con l'utilizzo di strumenti elettronici, ad opera di dipendenti dell'Istituto opportunamente incaricati ed istruiti, attraverso logiche strettamente correlate alle finalità per le quali sono raccolti; eccezionalmente potranno conoscere i vostri dati altri soggetti, che forniscono servizi o svolgono attività strumentali per conto dell'Inps e operano in qualità di Responsabili designati dall'Istituto.

I vostri dati personali potranno essere comunicati, se strettamente necessario per la definizione della pratica, ad altri soggetti pubblici o privati, tra cui Istituti di credito o Uffici Postali, altre Amministrazioni, Enti o Casse di previdenza obbligatoria.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e la mancata fornitura potrà comportare impossibilità o ritardi nella definizione dei procedimenti che la riguardano.

L’Inps vi informa che è nelle vostre facoltà esercitare il diritto di accesso previsto dall’art. 7 del Codice, rivolgendosi direttamente al direttore della struttura territorialmente competente all’istruttoria della presente domanda; se si tratta di una agenzia, l’istanza deve essere presentata al Direttore provinciale o subprovinciale, anche per il tramite dell’agenzia stessa.